IL CONTRASTO ALLA TRATTA DI PERSONE FRA OBBLIGHI INTERNAZIONALI E NORMATIVE INTERNE

Cod. D 24038

Data e luogo: 26 e 27 febbraio 2024 – Matera – Hotel San Domenico Al Piano (con formazione anche da remoto)

Responsabili del corso:
Dott. Marco Alma (Comitato direttivo SSM)
Dott.ssa Lorenza Calcagno (Comitato direttivo SSM)

Coordinatori del corso (formatori decentrati):
Dott. Cataldo Carmine Collazzo (Consigliere della Corte di Appello Potenza)
Dott. Giuseppe Disabato Presentazione (Giudice Tribunale Matera)

Il corso si pone l'obbiettivo di affrontare, in una prospettiva ampia e completa, il fenomeno della tratta di persone in tutti i suoi diversi aspetti, che vanno dallo sfruttamento lavorativo (il cd "caporalato"), sessuale e criminale, fino al traffico di organi ed all'imposizione di rapporti matrimoniali o di convivenza. In questa direzione, non si potrà che partire dall'analisi della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani del 2005 (c.d. Convenzione di Varsavia), ratificata in Italia con ***legge 2 luglio 2010, n. 108****, così da individuare tutti gli obblighi che discendono da tale ratifica, a livello legislativo ed amministrativo, ma anche giudiziario e verificando in che termini l'ordinamento interno e le strutture amministrative e giudiziarie del nostro paese, le concrete prassi seguite e l'interpretazione della normativa interna vigente, siano adeguate al modello d'intervento che il Trattato disegna.*

In particolare, saranno esaminati gli obblighi in sede processuale, i diritti della vittima in termini di partecipazione "protetta" al processo, di risarcimento, di assistenza legale, di tutela dell'incolumità, fino al c.d. diritto al "periodo di riflessione"; il dovere del paese aderente di svolgere investigazioni pro-attive, dinamiche, volte ad individuare i fenomeni di tratta a prescindere dalla denuncia delle vittime, gli obblighi di prevenzione (i paesi aderenti devono, ad esempio, dotarsi di una normativa adeguata che scoraggi la domanda di prestazioni – lavorative, sessuali, etc.; gli obblighi di assistenza delle vittime che possono essere attivati anche dall'Autorità Giudiziaria; gli obblighi di cooperazione giudiziaria, sia nella fase delle indagini che in quelle del processo e dell'eventuale rimpatrio delle vittime; gli obblighi di adeguata formazione di tutti i predetti attori istituzionali, fra cui, ed in primis, i Magistrati, in modo da garantire la diffusione del know-how necessario per fronteggiare il fenomeno, identificare le vittime, assisterle, svolgere in modo adeguato le indagini ed i processi a carico dei responsabili della tratta.

Saranno, quindi, esaminati gli strumenti operativi di controllo (previsti dallo stesso Trattato) di cui è dotato il Consiglio di Europa per verificare la puntuale, efficace e completa applicazione del Trattato da parte dei paesi aderenti, verifiche che si sviluppano anche attraverso visite in loco da parte del Greta Group, organo di controllo del Consiglio che recandosi periodicamente nei paesi aderenti accer-

ta – con incontri con i principali attori istituzionali (fra cui i Magistrati), della società civile, e con le stesse vittime della Tratta, nonché con acquisizione di atti, documenti e testimonianze – quale sia, in ciascuno, lo stato della normativa, i tempi e le modalità dei procedimenti penali e civili collegati ad episodi di tratta, l'effettività e dissuasività delle pene irrogate ai responsabili di tali reati, la concreta ed effettiva assistenza che viene assicurata alle vittime.

Attraverso il contributo di esperti anche internazionali, saranno esaminate le dinamiche del fenomeno a livello globale, le rotte della tratta, i suoi rapporti con fenomeni simili come, ad esempio, il c.d. smuggling (l'immigrazione clandestina) e lo sfruttamento della prostituzione, quali le prassi virtuose (anche di tipo giudiziario) che a livello nazionale ed internazionale si sono segnalate come un efficace argine ad un fenomeno in crescita esponenziale e che sta creando nei paesi occidentali una nuova classe di paria, una moderna schiavitù.

Programma

Lunedì 26 febbraio 2024 – mattino

ore 9,00 **Presentazione del corso a cura degli esperti formatori**

ore 9,15 **Il trattato di Varsavia sulla tratta di essere umani. Gli obblighi assunti dagli stati nazionali ed i controlli del GRETA**
Dott.ssa Petya Nestorova – Segretario Generale del Greta (Gruppo di esperti del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta degli esseri umani)

ore 10,15 **Il ruolo di Eurojust e della DNA nella formazione delle squadre investigative comuni e nella cooperazione internazionale in materia di tratta delle persone ed il coordinamento delle indagini in materia di tratta degli esseri umani a livello nazionale – dialogo a due voci**
Dott. Filippo Spiezia – Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Firenze – già membro nazionale Eurojust
Dott.ssa Maria Vittoria De Simone – Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo aggiunto

ore 11,00 **Pausa**

ore 11,15 **Le criticità della legislazione italiana e delle relative prassi in materia di tratta degli esseri umani**
Dott. Francesco Curcio – Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Potenza

ore 12,00 **Dibattito sui temi affrontati**

ore 13,00 **Sospensione dei lavori**

Lunedì 26 febbraio 2024 – pomeriggio

ore 15,00 **La dinamica innovativa determinata dal Protocollo addizionale della Convenzione ONU di Palermo in materia di tratta di esseri umani**
Dott. Antonio Balsamo – Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione

Ore 15,45 ***Caporalato e forme di sfruttamento: un'analisi di genere a partire dall'esperienza delle donne migranti***
Prof.ssa Monica Massari – Università degli studi di Milano

ore 16,30 **Tratta di esseri umani con finalità di sfruttamento lavorativo, caporalato e best practices investigative**
Dott. Giuseppe Gatti – Magistrato addetto alla Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo

ore 17,15 **Dibattito**

ore 18,00 **Sospensione dei lavori**

Martedì 27 febbraio 2024 – mattino

ore 9,15 **Tratta di esseri umani con finalità di sfruttamento sessuale – dialogo a due voci**
Dott.ssa Federica Cabras – ricercatrice presso Università degli studi di Milano
Dott.ssa Lina Trovato – Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catania

ore 10,15 **Lo sviluppo del quadro giuridico britannico sulla tutela delle vittime della tratta: elementi comparativi con gli altri sistemi giuridici europei**
Dott.ssa Lynette Woodrow – Viceprocuratore capo della Corona e responsabile nazionale della schiavitù moderna per il Crown Prosecution Service (Regno Unito)

ore 11,15 **Pausa**

ore 11,30 **La tutela delle vittime della tratta di esseri umani, tra procedure amministrative, intervento giudiziario e ruolo delle organizzazioni non governative – dialogo a due voci**
Dott.ssa Laura Menicucci – Capo dipartimento Ministero Pari Opportunità
Prof.ssa Serena Forlati – Università degli Studi di Ferrara

ore 12,30 **Dibattito sui temi affrontati.**

ore 13,00 **Chiusura dei lavori.**